REGOLAMENTO PER LA GESTIONE CONVENZIONATA DEL CENTRO INTERCOMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

In località Vald'Ete di Monte Giberto

Allegato alla convenzione fra i Comuni di Monte Giberto, Belmonte Piceno, Monsampietro Morico, Monteleone Di Fermo, Montottone, Ponzano Di Fermo e Grottazzolina approvata dal Comune di:

Monte Giberto con deliberazione del Consiglio Comunale	n. 5 del 30/01/2013
Belmonte Piceno con deliberazione del Consiglio Comunale	n. 2 del 08/02/2013
Monsampietro Morico con deliberazione del Consiglio Comunale	n. 2 del 06/02/2013
Monteleone di Fermo con deliberazione del Consiglio Comunale	n. 5 del 30/01/2013
Montottone con deliberazione del Consiglio Comunale	n. 2 del 31/01/2013
Ponzano di Fermo con deliberazione del Consiglio Comunale	n. 5 del 31/01/2013
Grottazzolina con deliberazione del Consiglio Comunale	n. 6 del 31/01/2013

F.to Arch. Francesca Claretti

F.to Geom. Graziano Marcantoni

F.to Geom. Ezio Trentuno

F.to Geom. Basilio Morelli

F.to Geom. Simone Principi

F.to Arch. Anna Carla Cabras

F.to Geom. Aroldo Leoni

INDICE GENERALE

Titolo I
DISPOSIZIONI GENERALI E PRINCIPI

Articolo 1. Oggetto del regolamento
Articolo 2. Caratteristiche del Centro Intercomunale di Raccolta
Articolo 3. Gestione del centro di raccolta
Articolo 4. Tipologie qualitative dei rifiuti conferibili al Centro Intercomunale di Raccolta
Articolo 5. Provenienza dei rifiuti conferibili
Articolo 6. Limiti quantitativi ai rifiuti conferibili
Articolo 7. Dotazioni del Centro Intercomunale di Raccolta
Articolo 8. Requisiti e modalità di accesso
Articolo 9. Orario di apertura
Articolo 10. Modalità generali di conferimento dei rifiuti urbani
Articolo 11. Modalità particolari di conferimento
Articolo 12. Compiti del personale di custodia
Articolo 13. Obblighi e divieti
Articolo 14. Sanzioni
Articolo 15. Responsabilità
Articolo 16. Osservanza di altre disposizioni
Articolo 17. Rinvio dinamico
Articolo 18. Entrata in vigore del regolamento
Articolo 19. Tutela dei dati personali

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente Regolamento, al fine di incentivare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili-recuperabili contenuti nei rifiuti urbani e contestualmente contenere i costi e la quantità dei rifiuti da smaltirsi in modo indifferenziato in discarica controllata, disciplina la gestione e l'utilizzo del servizio di raccolta differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) e qualora vi siano le condizioni logistiche, dei Rifiuti Solidi Assimilati agli Urbani (R.S.A.U.) presso il centro intercomunale di raccolta realizzato in Monte Giberto, Via Val d'Ete, in seguito chiamato "centro di raccolta";
2. I Comuni, di Monte Giberto, Belmonte Piceno, Monsampietro Morico, Monteleone di Fermo, Montottone, Ponzano di Fermo e Grottazzolina, convenzionati, si riservano di promuovere iniziative finalizzate a premiare i cittadini e/o le aziende che conferiscono separatamente i materiali riciclabili presso il centro di raccolta;

Art. 2 - Caratteristiche del Centro Intercomunale di Raccolta

1. Il centro di raccolta è un'area pubblica recintata, presidiata e allestita dove si svolge, in orari prestabiliti, l'attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani ed assimilati, appositamente individuati all'articolo 4 del presente Regolamento, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche, anche attraverso i gestori del servizio pubblico nei singoli comuni, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche, o altri soggetti debitamente autorizzati dalla Conferenza dei Sindaci. La raccolta per conferimento da parte degli utenti presso il centro di raccolta, integra le raccolte differenziate con servizio stradale o domiciliare adottate dai singoli comuni convenzionati;
2. Il centro di raccolta, è allestito nel rispetto di tutte le norme regionali e statali che stabiliscono requisiti costruttivi dei centri di raccolta stessi e delle norme in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, localizzato in area servita dalla rete viaria di scorrimento. Esso è dotato di apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia:
   2a. le caratteristiche del centro di raccolta;
   2b. le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti;
   2c. gli orari di apertura;
   2d. le norme di comportamento;
3. Il centro di raccolta è dotato, per le aree identificate di deposito, di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Art. 3 - Gestione del centro di raccolta

1. Il centro di raccolta può essere gestito direttamente dai comuni convenzionati con personale proprio o mediante affidamento a soggetti terzi;
2. Nel caso di gestione diretta i Comuni convenzionati, di comune accordo fissano i turni di presenza del proprio personale dipendente al fine di assicurare il rispetto del presente regolamento;
3. Nel caso di affidamento della gestione del centro di raccolta a soggetti terzi, gli stessi dovranno essere iscritti all'Albo nazionale gestori ambientali con integrazione per l'attività di "Gestione dei centri di raccolta". Ai medesimi potrà essere richiesta la disponibilità di uno o più addetti per la custodia dello stesso e l'eventuale fornitura/noleggio di uno o più contenitori che si rendessero necessari;

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

4. Deve in ogni caso essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuto conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;

Art. 4 - Tipologie qualitative dei rifiuti conferibili al Centro Intercomunale di Raccolta

1. I rifiuti, o i materiali, conferibili separatamente presso il centro di raccolta, da inviare al successivo recupero, trattamento o smaltimento, sono individuati secondo la normativa vigente come segue:
   1) toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
   2) imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
   3) imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
   4) imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
   5) imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
   6) imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
   7) imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
   8) imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
   9) imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
   10) contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
   11) pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16 01 03)
   12) filtri olio (codice CER 16 01 07*)
   13) componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)
   14) gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04* codice CER 16 05 05
   15) rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
   16) rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
   17) abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
   18) solventi (codice CER 20 01 13*)
   19) acidi (codice CER 20 01 14*)
   20) sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*)
   21) prodotti fotochimici (20 01 17*)
   22) pesticidi (CER 20 01 19*)
   23) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
   24) rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
   25) oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
   26) oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
   27) vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
   28) detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*)
   29) detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
   30) farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)
   31) batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*)
   32) batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34)
   33) rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
   34) rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
   35) rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
   36) rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41)
   37) sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
   38) ingombranti (codice CER 20 03 07)
   39) cartucce toner esaurite (20 03 99)
   40) rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'*articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*, e successive modifiche.
2. Tutti i materiali devono essere conferiti, in modo selezionato dall'utenza, entro gli appositi contenitori ed aree, individuati con apposita cartellonistica;

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

3. Non sono ammesse le seguenti tipologie di rifiuti urbani o assimilati;
   1) miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (codice CER 17 01 07)
   2) rifiuti misti dalla attività di costruzione e demolizione (codice CER 17 09 04)
   3) terra e roccia (codice CER 20 02 02)
   4) altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03)
   5) frazione organica umida (codice CER 20 01 08 – 20 03 02)

Art. 5 - Provenienza dei rifiuti conferibili

1. Non sono in ogni modo ammessi al conferimento i rifiuti provenienti da territori esterni a quello dei comuni convenzionati per la gestione del centro di raccolta;
2. Possono essere conferiti al centro di raccolta esclusivamente rifiuti provenienti da:
   2a. utenze domestiche individuate quali soggetti titolari di imposizione TARSU / TIA dei Comuni convenzionati;
   2b. utenze non domestiche, se autorizzate dalla Conferenza dei Sindaci, individuate quali soggetti titolari di imposizione TARSU / TIA dei Comuni convenzionati, esclusa la grande distribuzione;
   2c. Altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
   2d. Gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati nei singoli comuni, convenzionati, limitatamente alle seguenti tipologie di rifiuto:
      1. RAEE
      2. RUP (pile, medicinali scaduti, T e/o F);
      3. Rifiuti metallici e imballaggi metallici
      4. Oli minerali esausti
      5. Batterie ed accumulatori
   2e. strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;

Art. 6 - Limiti quantitativi ai rifiuti conferibili

1. I rifiuti solidi urbani (R.S.U.) possono essere conferiti dall'utenza domestica gratuitamente e senza limitazioni, salvo per le tipologie di rifiuto individuate al successivo comma 2 oppure nell'ipotesi in cui quantità e volumi risultino incompatibili con la capacità operativa del centro di raccolta. In tal caso accordi specifici dovranno essere stipulati tra il gestore ed il conferente.
2. I rifiuti provenienti da operazioni condotte in proprio dalla sola utenza domestica per la manutenzione ordinaria di veicoli a motore o di fabbricati sono ammessi esclusivamente per le tipologie di seguito riportate e con le seguenti limitazioni quantitative annue:
   2a. olio motore fino a 20 litri
   2b. batterie fino a 5 pezzi
   2c. latte con residui di vernice fino a 10 Kg.
   2d. I beni durevoli RAEE (televisori, personal computer e accessori per l'informatica) e contenenti CFC (frigoriferi, condizionatori ecc.) sono ammessi in numero massimo di tre pezzi annui per ciascuna utenza domestica e per raggruppamenti R1, R2 ed R3;
3. In caso di superamento dei limiti individuati al comma 2 per le tipologie di rifiuto sovra elencate, il Gestore ha facoltà di rivalersi sul conferente dei costi sostenuti per lo smaltimento;
4. I rifiuti solidi assimilati agli urbani possono essere conferiti dall'utenza non domestica debitamente autorizzata. Nell'autorizzazione saranno fissati tipologie, quantità ammesse ed eventuali costi di smaltimento.

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

5. Sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei quantitativi di cui sopra i rifiuti urbani e ad essi assimilati realizzati direttamente dai Comuni convenzionati, dalle scuole, case di riposo, uffici pubblici ecc ricadenti sul territorio dei comuni medesimi;

Art. 7 - Dotazioni del Centro Intercomunale di Raccolta

1. I contenitori in dotazione al centro di raccolta sono in numero adeguato ai fini delle quantità di rifiuti conferite dagli utenti.
2. I contenitori vengono svuotati periodicamente ed ogniqualvolta vi sia necessità, in modo tale da garantire la costante efficienza del servizio
3. Le operazioni di svuotamento dei contenitori avvengono in condizioni di sicurezza ed in modo tale da non recare danno e/o pericolo alla sicurezza ed all'incolumità personale degli addetti alla gestione e degli utenti.
4. In ogni caso, la durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non deve essere superiore a tre mesi.

Art. 8 - Requisiti e modalità di accesso

1. Sono ammessi alla fruizione del centro di raccolta:
   - 1a. utenti iscritti al ruolo TARSU / TIA per utenze domestiche insistenti sul territorio dei Comuni convenzionati;
   - 1b. utenti iscritti al ruolo TARSU / TIA per utenze non domestiche insistenti sul territorio dei Comuni convenzionati, se autorizzati;
   - 1c. Altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche
   - 1d. Gestori dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati nei singoli comuni, convenzionati;
2. Per le utenze domestiche e per quelle non domestiche se autorizzate, presenti sul territorio dei Comuni convenzionati, l'accesso al Centro di raccolta è consentito mediante presentazione di documento di riconoscimento oppure, qualora previsto, di tesserino di riconoscimento o di badge intestato al titolare dell'utenza, e rilasciato dal Gestore.
3. Nell'ipotesi di conferimento ad opera di soggetti incaricati, questi devono essere muniti di delega sottoscritta dal titolare dell'utenza.

Art. 9 - Orario di apertura

1. L'accesso al centro di raccolta è consentito alle utenze unicamente nei giorni e negli orari di seguito indicati:
   mercoledì dalle ore _8.00_ alle ore _13.00_
   sabato dalle ore _8.00_ alle ore _13.00_
2. Giorni e orari di apertura possono essere modificati dai Comuni convenzionati; Le eventuali variazioni saranno comunicate con apposito avviso affisso all'ingresso del centro di raccolta, sui siti dei Comuni convenzionati e con qualsiasi altro mezzo che i Comuni suddetti ritengano utile per comunicare la variazione alle utenze;
3. Gli operatori comunali autorizzati, gli addetti ai servizi di igiene urbana e i mezzi adibiti al prelievo dei contenitori o alle operazioni necessarie per il funzionamento dell'impianto possono accedere alla piattaforma ecologica negli orari funzionali all'espletamento del servizio;
4. Durante l'orario di apertura è garantita la presenza e la sorveglianza del personale addetto alla gestione ed al controllo.

Art. 10 - Modalità generali di conferimento dei rifiuti urbani

1. Il conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta, al fine di assegnare i rifiuti smaltiti ai comuni convenzionati sulla base dei reali conferimenti effettuati dai

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

rispettivi utenti, viene registrato mediante bilancia collegata ad un software che attraverso un badge memorizza i dati dell'utente, le tipologie di rifiuto e il relativo peso. Nel caso non vi sia tale sistema informatizzato, la registrazione può essere fatta manualmente mediante modello predisposto nel quale dovranno essere contenuti gli stessi dati rilevabili con il sistema informatico. Nella fase iniziale in assenza di organizzazione e personale sufficiente, ai fini della ripartizione dei rifiuti conferiti fra i comuni convenzionati, il peso rilevato in uscita sarà ripartito sulla base del numero degli abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente per ogni singolo Comune.

2. I rifiuti, suddivisi dall'utente, a seguito dell'esame visivo effettuato dall'addetto, devono essere collocati in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento.
3. Le utenze domestiche e quelle non domestiche autorizzate, ammesse al Centro di raccolta sono tenute, nell'osservanza del presente Regolamento, a:
   - 3a. in presenza di sistema di pesatura automatizzato, conferire esclusivamente i materiali ammessi a seguito della pesatura e utilizzo dell'apposito badge;
   - 3b. conferire i materiali suddivisi per tipologie, diversificando i materiali a partire dal carico dei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
   - 3c. seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione del centro di raccolta, nonché quelle riportate su apposita segnaletica;
   - 3d. soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di movimentazione di materiali e contenitori;
   - 3e. limitare la velocità di ingresso e transito all'interno della struttura e rispettare la segnaletica sia verticale che orizzontale;
   - 3f. rispettare le norme di dettaglio di cui al successivo articolo 11;
4. Gli utenti sono, in ogni caso, tenuti ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione del centro di raccolta e a rivolgersi al personale di custodia in caso di necessità.

Art. 11 - Modalità particolari di conferimento

1. Ad integrazione delle indicazioni generali sovra riportate, e relative alle metodologie di conferimento dei rifiuti presso il centro di raccolta, si elencano alcune norme di dettaglio relative a particolari frazioni di rifiuto alle quali dovranno attenersi i soggetti conferitori al fine di consentire un più corretto trattamento post raccolta. Nello specifico:
   - 1a. *Modalità del conferimento dei rifiuti vegetali*
     I rifiuti vegetali (potature e sfalci d'erba, ecc.) devono essere conferiti a cura dei cittadini in forma tale da contenere il più possibile il volume.
     Non è consentito l'uso di materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nell'atto del conferimento, conseguentemente se utilizzato nella sola fase di trasporto degli stessi alla piattaforma, dovrà essere allontanato dai conferitori all'atto dello scarico nel contenitore.
     In caso di conferimento di piante di grossa dimensione o apparati radicali, dovranno avere una diametro non superiore a 20 cm e dovranno essere liberi da materiale inerte.
   - 1b. *Conferimento dei rifiuti ingombranti e da imballaggi*

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

I rifiuti ingombranti o da imballaggi possono essere conferiti direttamente a cura delle utenze domestiche ai sensi TARSU e TIA o, in alternativa, conferiti da terzi con esibizione di delega o tessera o badge dell'utenza domestica da cui proviene il rifiuto.
I rifiuti da imballaggi devono essere depositati in modo differenziato negli appositi cassoni scarrabili da parte dei cittadini, suddivisi per tipologia di materiale (legno, vetro, metallo, ecc.).

I rifiuti ingombranti costituiti da materiale legnoso, dovranno essere opportunamente ridotti in pezzi e possibilmente esenti da parti metalliche, plastiche e vetrose che ne possano compromettere il recupero, conferiti nel contenitore del legno secco.
Ove non sia possibile la distinzione i rifiuti dovranno essere conferiti nell'apposito cassone degli ingombranti, indicato dalla cartellonistica.
In detto cassone non possono essere conferiti rifiuti putrescibili, liquidi o inerti.
Altri rifiuti ingombranti (materassi, plastica, esclusa quella da imballaggi, divani, ecc…) dovranno essere conferiti nell'apposito contenitore;

1c. *Conferimento dei rifiuti urbani pericolosi (r.u.p.)*
I rifiuti urbani pericolosi, ivi compresi gli oli minerali esausti, devono essere conferiti a cura dei cittadini presso la apposita area e negli idonei contenitori "a tenuta stagna" alla presenza del personale di sorveglianza.
Nel conferimento l'utente dovrà prestare particolare attenzione ad evitare fuoriuscite o sversamenti del materiale conferito e seguire le indicazioni del personale d'impianto.

1d. *Conferimento dei RAEE (frigoriferi, lavatrici, apparecchi elettrici ed elettronici, apparecchi illuminanti, ecc…)*

1e. Per il conferimento dei frigoriferi, frigo-congelatori, televisori, disply di computer, condizionatori e altri rifiuti elettrici ed elettronici, l'utente dovrà consegnare l'apparecchio integro, non schiacciato, evitando l'asportazione di parti quali motore, compressore e /o serpentina, giogo di deflessione o altri componenti e dovrà collocarlo nell'apposito contenitore. L'apparecchio danneggiato o privo di componenti essenziali non sarà ritirato.

1f. *Conferimento di bombole*
Per il conferimento di bombole di diversa natura ad esclusione delle bombolette spray, le stesse dovranno essere:
- completamente vuote;
- non devono presentare la valvola erogatrice ed eventualmente devono essere bucate o tagliate lungo gran parte della superficie esterna.
Le operazioni di preparazione delle bombole non possono essere effettuate all'interno del centro di raccolta.

1g. *Conferimento di materiale vetroso*
Per il conferimento di materiale vetroso residuale dalla raccolta differenziata, l'utente dovrà attenersi alle buone norme di comportamento per evitare infortuni a se ed agli altri.
Nel contenitore apposito si dovrà conferire materiale in vetro in forma sfusa, libero da rifiuti estranei, e gli eventuali contenitori utilizzati per il trasporto dovranno essere allontanati a cura dell'utente stesso.
Non è possibile scaricare nel contenitore del vetro lampade fluorescenti, tubi catodici, monitor e vetri al piombo.

Art. 12 - Compiti del personale di custodia

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

1. Il personale di custodia presente presso il centro di raccolta è qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.
2. Il personale di custodia è tenuto, all'osservanza del presente Regolamento e nell'ambito delle proprie mansioni, a:
   - 2a. aprire e chiudere l'impianto nelle ore e nei giorni stabiliti dal presente Regolamento e successive modifiche.
   - 2b. mantenere un ottimo livello di pulizia e di ordine dell'area;
   - 2c. Segnalare con opportuno preavviso agli uffici comunali competenti la necessità di svuotamento dei contenitori;
   - 2d. verificare la titolarità del conferitore;
   - 2e. effettuare un accurato controllo visivo dei carichi ai fini dell'ammissione;
   - 2f. controllare che nel centro di raccolta non vengano svolte operazioni di cernita o prelievo dei rifiuti da personale non autorizzato;
   - 2g. sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti all'interno dei contenitori;
   - 2h. compilare i formulari di identificazione del rifiuto nei casi previsti dalla normativa vigente e provvedere alla pesatura dei mezzi utilizzati;
   - 2i. adottare le procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita ai sensi della normativa vigente;
   - 2j. segnalare agli uffici comunali competenti ogni violazione del presente Regolamento;
   - 2k. sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quanto presente all'interno del centro di raccolta.
   - 2l. respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni.
   - 2m. provvedere a raccogliere e collocare all'interno del centro di raccolta i rifiuti abbandonati sulla pubblica area esterna alla recinzione del centro di raccolta prima dell'apertura al pubblico del centro stesso, qualora, a seguito di segnalazione agli uffici competenti, non sia stato possibile identificare il responsabile;
3. Il personale di custodia dovrà essere munito di apposite attrezzature ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche.

Art. 13 - Obblighi e divieti

1. Gli utenti sono obbligati a:
   - 1a. esibire a richiesta documentazione idonea all'accertamento del Comune di provenienza;
   - 1b. compilare, qualora predisposto, il modello per l'assegnazione delle tipologie di rifiuto e relative quantità ad ogni singolo comune convenzionato;
   - 1c. rispettare le norme del presente regolamento e la segnaletica;
   - 1d. conferire esclusivamente i materiali ammessi;
   - 1e. suddividere all'origine i rifiuti, portando l'ingombrante debitamente smontato e selezionato e conferendo il materiale nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi sostanza o manufatto diverso;
   - 1f. riporre ordinatamente i rifiuti esclusivamente all'interno dei contenitori predisposti, seguendo scrupolosamente le indicazioni della cartellonistica e del personale addetto;
   - 1g. osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione del centro di raccolta e ad avvisare il personale addetto in casi di necessità (es. dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza delle presenti norme da parte di altri utenti, ecc.);

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

1h. mantenere comportamenti tali da non creare danno a se o ad altre persone o cose presenti nel centro di raccolta.

2. All'interno dell'area adibita a centro di raccolta è' fatto espresso divieto di:
   - 2a. conferire rifiuti diversi da quelli indicati all'art. 4 del presente regolamento;
   - 2b. abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori e/o spazi;
   - 2c. effettuare cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendere a terzi il materiale conferito presso il centro di raccolta;
   - 2d. effettuare operazioni di trattamento e trasformazione dei rifiuti (es: compostaggio degli scarti verdi);
   - 2e. effettuare operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
   - 2f. introdurre tipologie di materiali in contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di materiali;
   - 2g. arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e a quanto presente nel centro di raccolta;
   - 2h. occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi. L'utente è responsabile dei danni di inquinamento dell'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili anche soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo;
   - 2i. conferire rifiuti e accedere al di fuori dell'orario di apertura di cui all'art. 9 del presente regolamento, tranne che per le operazioni di svuotamento dei contenitori e di manutenzione del centro di raccolta;
   - 2j. sostare e parcheggiare autovetture, cicli e motocicli, se non per il tempo strettamente necessario per le operazioni di scarico dei rifiuti;
3. E' inoltre vietato abbandonare all'esterno del centro di raccolta qualsiasi tipologia di rifiuto;
4. Il soggetto conferitore è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, anche e soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire al controllo visivo del personale addetto.

Art. 14 - Sanzioni

1. La violazione alle disposizioni del presente Regolamento, salvo la responsabilità penale per fatti che costituiscono reato, sono punite con le sanzioni amministrative di seguito elencate
   - 1a. fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dal titolo VI capo 1° del D. lgs 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, le violazioni di cui ai punti 2a), 2b) e 2f) dell'art. 13 del presente atto nei confronti dei responsabili saranno soggette all'applicazione delle seguenti sanzioni amministrative:
     1. da € 50,00 (cinquanta) a € 150,00 (centocinquanta) se trattasi di rifiuti non pericolosi;
     2. da € 250,00 (duecentocinquanta) a € 750,00 (settecentocinquanta) se trattasi di rifiuti pericolosi.
   - 1b. oltre al rimborso dei danni provocati alle strutture, la violazione della prescrizione di cui al punto 4 dell'art. 13, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 100,00 (cento) a 300,00 (trecento);
2. Salvo l'attribuzione delle responsabilità anche penali, la sanzione viene raddoppiata qualora, per commettere il fatto, il trasgressore si sia introdotto abusivamente nell'area della stazione di conferimento, nell'orario di chiusura.

F.to Arch. Francesca Claretti
F.to Geom. Graziano Marcantoni
F.to Geom. Ezio Trentuno
F.to Geom. Basilio Morelli
F.to Geom. Simone Principi
F.to Arch. Anna Carla Cabras
F.to Geom. Aroldo Leoni

3. L'applicazione delle stesse viene effettuata in riferimento alle disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modificazioni. Alle attività di accertamento e irrogazione delle sanzioni amministrative di cui sopra, si applicano le disposizioni di cui al capo 1 della Legge 24/11/81 n°689 recante norme sulla depenalizzazione.
4. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge 689/81 è il Sindaco del Comune di Monte Giberto. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni indicate nel presente articolo sono di competenza del medesimo comune.

Art. 15 - Responsabilità

1. I Comuni convenzionati sono da ritenersi sollevati ed indenni da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa di soggetti terzi affidatari della gestione del centro di raccolta, ovvero di violazione da parte di questi ultimi degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico;
2. Qualora all'interno del centro di raccolta si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevati il personale di custodia ed i Comuni convenzionati da ogni responsabilità.

Art. 16 - Rinvio dinamico

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 17 - Osservanza di altre disposizioni

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di rifiuti urbani, in materia di tutela igienico-sanitaria e di sicurezza e salute dei lavoratori;

Art. 18 - Entrata in vigore del regolamento

1. Il presente Regolamento viene pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio on-line del Comune di Monte Giberto ed entra in vigore il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.

Art. 19 - Norme abrogate

1. Sono revocati gli articoli di norme o regolamenti comunali che risultano con esso in contrasto ovvero incompatibili;

Art. 20 - Tutela dei dati personali

1. I Comune capofila garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante: «Codice in materia di protezione dei dati personali».

^^^